

# Tutti i fondi di Santanchè le misure pro turismo



**GOVERNO** Dal Mitur raffica di stanziamenti a favore del comparto: l'elenco degli interventi voluti dal ministro, dai Cammini all'Appennino

**FABRIZIO CONDÒ**

Mentre il turismo organizzato bussa alla porta del governo per recuperare i residui dei "vecchi fondi", il ministero guidato da Daniela Santanchè – anche in vista del Forum internazionale del turismo che si terrà a fine novembre a Baveno – fa il punto nei minimi dettagli degli stanziamenti del suo dicastero a favore del comparto.

**Il capitolo iniziale è dedicato al fondo** ammodernamento, sicurezza e dismissione impianti di risalita e innevamento, per la prima volta inserito in legge di bilancio: la dotazione ammonta a 30 milioni di euro per il 2023, 50 per il 2024, 70 per il 2025 e 50 per il 2026. Beneficiarie le imprese titolari di impianti di risalita a fune e di innevamento artificiale, per incentivare i flussi turistici nelle zone montane e nei comprensori sciistici. Le risorse sono destinate a interventi di ri-

strutturazione, ammodernamento e manutenzione e possono anche essere utilizzate, nella misura di un milione per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, per progetti di snow-farming.

Sono 34 invece i milioni contenuti nel fondo "Piccoli Comuni a vocazione turistica", che ha coinvolto 843 enti locali. L'obiettivo è promuovere e valorizzare i borghi, simbolo delle tipicità italiane su cui puntare per destagionalizzare il turismo. Poi c'è il fondo per accrescere il livello e l'offerta professionale nel turismo con una disponibilità di 5 milioni per il 2023, 8 per il 2024 e altrettanti per il 2025. Lo scopo è favorire il miglioramento della competitività del settore turistico, oltre ad agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro di alti professionisti.

**Al fondo per il turismo so-**

**stenibile** sono stati destinati 5 milioni per il 2023 e 10 per ciascuno degli anni 2024 e 2025: una misura, questa, che punta a incentivare l'ecoturismo e minimizzare gli impatti economici, ambientali e sociali, generando reddito, occupazione e conservazione degli ecosistemi locali. Il fondo è stato poi integrato, con l'approvazione alla Camera del dl "qualità dell'aria", con altri 17 milioni per il 2023. Lo stesso provvedimento prevede anche 33 milioni per turismo all'aria aperta: le risorse sono destinate al finanziamento di progetti e iniziative proposti dai Comuni e volti alla creazione e alla riqualificazione di aree attrezzate di sosta temporanea a fini turistici.

**Un altro tema cruciale è rappresentato** dai Cammini religiosi per cui è stato creato un fondo da 1,5 milioni. Restando in argomento,

è arrivato un ulteriore finanziamento di 4.320 milioni per la valorizzazione degli immobili pubblici presenti sui Cammini stessi, il miglioramento della fruibilità dei percorsi e la promozione turistica. Gli interventi dovranno interessare solo quelli già inseriti nel Catalogo dei cammini religiosi italiani.

**Approvata, poi, la delibera da parte del Cipess** che trasferisce 100 milioni al Fondo Nazionale Turismo e istituito nel frattempo un fondo di 32 milioni per 19 progetti a favore della montagna italiana. Via libera all'emendamento relativo alla riformulazione dei Fondi Covid per le regioni dell'Appennino colpite dall'emergenza neve la scorsa stagione: il relativo decreto di stanziamento prevede risorse per 30 milioni.

C'è poi il nuovo incentivo per le imprese turistiche "Fri-Tur" da 1,38 miliardi, gestito da Invitalia e promosso dal ministero del Turismo: punta a migliorare i servizi di ospitalità e a potenziare le strutture ricettive, in un'ottica di digitalizzazione e sostenibilità ambientale.

**Lo scorso 10 marzo, inoltre, il Mitur e la Bei** hanno lanciato il fondo tematico per il turismo da 500 milioni del Pnrr. Nel contempo è stato approvato il decreto di stanziamento di 200 milioni per im-

pianti di risalita e innevamento artificiale. Oltre 12,2 i milioni riservati invece al fondo City, Unesco e Città creative con Invitalia.

E ancora, come sappiamo, ossigeno per adv e tour operator con l'assegnazione dei 39 milioni del Sostegni Ter. Ma tra i finanziamenti più attesi, quello dei 15 milioni per l'emergenza incendi in Sardegna e Sicilia. E ancora: sono 5,8 i milioni in dotazione per lo sviluppo di cammini e ciclovie in Campania, Puglia ed Emilia Romagna dai Funt regionali. Una sfilza di sovvenzioni che puntella il progetto Santanchè: «Abbiamo lavorato per ridare centralità a un comparto strategico per il tessuto economico e sociale del Paese – è la premessa – Condivisione e dialogo sono i cardini sui quali impennare il lavoro e prendere decisioni dopo esserci confrontati con gli operatori». Il vero traguardo, però, è un altro, ribadisce il ministro: «Portare il turismo a essere il primo contributore di ricchezza nazionale, un risultato possibile perché già oggi vale il 13% del Pil. Dobbiamo rendere il turismo un'industria, andando oltre l'offerta legata alla stagionalità». Prossima tappa, dunque, il Forum di Baveno il 24 e il 25 novembre, «dove – insieme a operatori, stakeholder e amministratori – faremo il punto della situazione e ci proietteremo verso le azioni che il prossimo anno permetteranno al turismo di decollare».